

ECONOMIA E SCIENZA

L'assessore: questo è un modello funzionante che va valorizzato, sostenuto e replicato

# Gatti: ecco 17 milioni per la ricerca

*Innovazione e sviluppo in un convegno nei Laboratori del Gran Sasso*

**L'AQUILA.** «Dobbiamo recuperare il tempo perduto, capovolgere la gerarchia delle priorità e ridare un ruolo centrale alla scuola, all'università e alla ricerca, basandoci sul merito e sulla stretta connessione fra studio e fruibilità imprenditoriale della ricerca».

Con queste parole l'assessore regionale, **Paolo Gatti**, ha aperto i lavori della giornata di studio intitolata «Ricerca e innovazione: centralità nella vita sociale». L'evento, organizzato dai Laboratori nazionali del Gran Sasso dell'Infn (Istituto nazionale di fisica nucleare), in collaborazione con l'assessorato regionale alle politiche attive del lavoro, alla formazione e all'istruzione, si svolse, ieri, nella sala Fermi dei Laboratori ad Assergi.

Il convegno ha offerto l'occasione per fare il punto sul livello di alta formazione e di innovazione che il territorio abruzzese in grado di attivare, anche grazie a progetti quali «Gran Sasso in rete», frutto della collaborazione tra i Laboratori del Gran Sasso e la Regione Abruzzo nell'ambito del Piano operativo regionale del Fse (Fondo sociale europeo) Abruzzo 2007/2013.

Nel progetto «Gran Sasso in rete» sono 21 complessivamente le borse di studio e gli assegni di ricerca attivati, 256 i partecipanti ai corsi on-line (provenienti da 169 aziende del territorio abruzzese), circa 3.000 i ragazzi delle scuole che hanno partecipato agli Incontri con la scienza, 25 gli allievi della scuola estiva, 45 gli insegnanti che stanno seguendo i corsi di aggiornamento sulle scienze sperimentali.

Nel corso della tavola rotonda, con la partecipazione dell'assessore Gatti, del direttore dei Laboratori nazionali del Gran Sasso, **Lucia Votano**, del direttore del Consortium Garr, **Enzo Valente**, di esponenti di Confindustria e docenti universitari, si sono delineate le linee guida del progetto «La società della conoscenza in Abruzzo» presente nel nuovo Piano operativo 2009/10/11 del Fse con il quale la Regione sosterrà le iniziative dei Laboratori del



**Lucia Votano** direttore dei Laboratori nazionali del Gran Sasso  
In alto un momento del convegno di ieri  
con l'assessore regionale alla formazione **Paolo Gatti**

Gran Sasso.

«Esistono modelli funzionanti, come quello che si realizza nei Laboratori nazionali del Gran Sasso dell'Infn, che vanno valorizzati, sostenuti, replicati», ha detto l'assessore Gatti. «Noi come Regione proseguiamo a fare la nostra parte, investendo nuove e ingenti risorse nel Piano Operativo 2009/10/11 del Fondo Sociale Europeo.

«Con il progetto «La società della conoscenza in Abruzzo», ha proseguito Gatti, «finzieremo nuova-

mente i Laboratori del Gran Sasso con oltre 2,6 milioni di euro per proseguire questa esperienza, ma investiamo altre importanti risorse per la ricerca, l'innovazione e l'alta formazione. Penso in particolare al progetto «Reti per l'Alta formazione» con il quale investiamo 8 milioni di euro in un protocollo con le università per rafforzare le competenze dei giovani ricercatori, per attivare master e corsi di perfezionamento finalizzati a sostenere la ricerca e il trasferimento dei suoi risul-

tati, per sviluppare un'azione innovativa di sistema che impegni l'intera filiera dell'istruzione e della ricerca. Altri 6,4 milioni di euro andranno al progetto «Ricerca e innovazione» con l'obiettivo di favorire la mobilità dei docenti, dei ricercatori e dei neolaureati tra gli istituti di ricerca, dell'alta formazione nei settori innovativi, ma anche per supportare lo start-up di nuove imprese». E complessivamente sono 17 milioni.

(cr.re.)